

Luca Molinari

■ Cantieri in dirittura d'arrivo nelle scuole dell'infanzia "Alice" (viale Rustici) e "La Locomotiva" (via Malvisi).

Ieri pomeriggio è avvenuto un doppio sopralluogo del sindaco Federico Pizzarotti, della vice-sindaco (con delega alla Scuola e ai Servizi educativi) Nicoletta Paci e di Michele Alinovi, assessore comunale ai Lavori Pubblici.

La spesa complessiva dei due

interventi ammonta a poco meno di 1 milione e 200 mila euro e riguarda il miglioramento sismico e il risparmio energetico delle due strutture, che saranno pronte a fine agosto, in tempo per la riapertura di asili e scuole dell'Infanzia.

I lavori sono gestiti da Parma Infrastrutture, la società di scopo che ha in carico il patrimonio del Comune.

«Gli interventi - ha dichiarato il sindaco - rientrano nel "Piano straordinario sull'edilizia scola-

stica" del Comune che, per quest'anno, prevede investimenti complessivi per quasi sette milioni di euro».

La vicesindaco Paci ha aggiunto che i lavori «sono la dimostrazione dell'impegno dell'Amministrazione comunale per garantire la sicurezza e il benessere dei bambini». Parole ribadite dall'assessore Alinovi. «Prosegue l'impegno dell'Amministrazione - ha dichiarato - per migliorare il patrimonio scolastico esistente, do-

po che Parma è stata una delle prime città in regione a togliere l'amianto dai tetti di tutte le scuole. Si tratta di interventi corposi per offrire scuole più sicure ai bambini della nostra città».

In particolare, alla scuola dell'infanzia "La Locomotiva" sono previsti una serie di lavori per migliorare la sicurezza sismica, l'isolamento termico del tetto dell'edificio e gli ambienti per i bambini.

Gli interventi rientrano all'in-

terno di un programma di azioni sul complesso scolastico per incrementarne le prestazioni energetiche ed ambientali. Alla scuola materna "Alice" gli interventi riguardano sia gli aspetti strutturali che quelli energetici. Dal punto di vista strutturale è stato realizzato una sorta di "scheletro esterno" di cemento armato per migliorarne la resistenza sismica dell'edificio. E' prevista anche la sostituzione dei serramenti esterni. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopralluogo Gli amministratori in visita al cantiere.

OLTRETORRENTE REALIZZATO 20 ANNI FA, IL RECUPERO FINANZIATO DAL COMUNE

Barricate, restituito alla città il monumento restaurato

Piazzale Rondani, nuova vita per il simbolo della Parma antifascista e democratica

Pierluigi Dallapina

■ Le date sono importanti per ordinare gli eventi nella storia. Nel '22 Parma innalzò le barricate contro l'avanzata delle squadre fasciste, la seconda guerra mondiale terminò nel '45, stesso anno in cui si sgretolò anche il nazifascismo, mentre nel 1997, in piazzale Rondani, alla fine di viale Maria Luigia, il viale delle scuole, è stato realizzato il monumento alle barricate, su progetto dell'architetto Luca Monica.

A distanza di quasi 20 anni questo simbolo della Parma antifascista e democratica è tornato a nuova vita grazie al restauro voluto e finanziato dal Comune, come è stato ricordato ieri mattina in occasione della celebrazione dei moti popolari del 1922, organizzata dalla Cgil e dalle associazioni partigiane e dei deportati. «Alle squadre fasciste di Italo Balbo si opposero persone umili e semplici, che pe-



Piazzale Rondani L'inaugurazione del monumento alle Barricade restaurato.

rò intuirono il valore profondo della democrazia, e il legame della democrazia con il mondo del lavoro», afferma il segretario generale della Cgil, Massimo Bussandri, dopo aver ricordato Renato Pasquali, un iscritto

sempre presente quando si trattava di onorare i morti per la libertà. «Abbiamo restituito alla città un monumento che è un simbolo e non solo un insieme di pietre, legno e frasi», afferma il sindaco Federico Pizzarotti, pri-

ma di rivolgere un pensiero all'attualità. «Esistono altre barricate, come quelle in difesa della Costituzione. Presto andremo a votare un referendum costituzionale, e spero che da settembre inizi un ampio dibattito, per-

ché ancora oggi poco se ne parla». Parte dalle barricate, per poi parlare dell'attualità, anche la deputata Pd, Patrizia Maestri: «Quello del '22 fu un esercito di popolo, come quello delle donne curde che a Kobane hanno fermato l'Isis. Dobbiamo capire come fermare il fascismo di oggi, che è alla base dei movimenti terroristici che funestano i nostri Paesi».

Michela Canova, in rappresentanza della Provincia, sottolinea l'importanza della memoria: «Restaurare un monumento rappresenta un valore civile a cui una istituzione non può venir meno». Dopo aver ricordato la recente scomparsa di Luigi Rastelli, da tutti conosciuto come il comandante Annibale, il presidente dell'Anpi, Aldo Montermini, in rappresentanza di tutte le associazioni partigiane e dei deportati ha dichiarato: «Le barricate sono state l'esordio del diffuso antifascismo nei quartieri popolari». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARMA UNITA PARLA IL CONSIGLIERE

Ghiretti: «Dopo l'estate presenteremo il nostro progetto sui rifiuti»

■ «All'incirca un anno fa stavamo preparando la raccolta firme per chiedere di rivedere la raccolta differenziata introducendo in alcune aree i cosiddetti cassonetti intelligenti, sul modello di quelli adottati in tante città italiane ed europee. Come molti sapranno quell'iniziativa ha portato a presentare in Comune una proposta sottoscritta da 6500 cittadini residenti, un'enormità». E' con un comunicato che Roberto Ghiretti, consigliere comunale di Parma Unita, parla delle iniziative del gruppo in tema di rifiuti.

«Un'enormità - prosegue - è stata anche l'indifferenza con la quale questa amministrazione ha gestito le cose. Prima ha fatto passare 60 giorni per discutere in aula l'iniziativa, poi ha trovato un escamotage per non doverla votare, quando alla fine siamo riusciti a presentare una mozione votabile, a marzo di quest'anno, l'ha bocciata. In tanti ancora oggi mi chiedono "ma a cosa è servito?". Per me l'iniziativa ha avuto l'importanza di porre una questione alla città, sensibilizzare la coscienza, far capire che un'alternativa al modello oggi messo in atto esiste e può essere messa in pratica. Non è un caso

dunque che oggi tanti cittadini indicano nel cassonetto intelligente la soluzione da mettere in campo e questo credo che sia l'esito più importante di quell'iniziativa».

«Oggi però dobbiamo guardare avanti. Per questo motivo in autunno Parma Unita presenterà alla città un progetto dettagliato di riordino della raccolta differenziata. Un'analisi precisa delle zone in cui l'attuale sistema non comporta particolari criticità e può quindi essere lasciato in vigore e di quelle in cui occorre invece superarlo introducendo i cassonetti intelligenti. Penso in particolare al centro storico e all'Oltretorrente, ma anche ai quartieri limitrofi come il San Leonardo, la Cittadella, il Pablo. Una volta messa a punto questa proposta è nostra intenzione condividerla con le altre forze politiche del territorio chiedendo, a chi sarà d'accordo, di adottarla nel proprio programma elettorale. L'obiettivo è chiaro: chi fra coloro che la condivideranno dovesse arrivare a governare la città si assumerà l'impegno di realizzarla».

Per cominciare vorrei quindi invitare i cittadini che volessero condividere idee o segnalazioni a scrivere: info@parmaunita.it. ♦ F.C.